

Il miglioramento di circa 5,3 milioni di euro registrato rispetto al precedente esercizio è da attribuire, in larga misura, agli sforzi prodotti anche in questo settore per razionalizzare procedure ed attività e per contenere i costi.

Permangono peraltro condizionamenti strutturali, già da tempo evidenziati, che rendono l'azione di miglioramento in campo istituzionale estremamente difficoltosa e complessa e che, perdurando l'attuale situazione di fatto che sfugge alle concrete possibilità di intervento dell'Ente, appare destinata a rimanere comunque parziale ed incompleta.

E' infatti noto che l'ACI è statutariamente tenuto a garantire l'erogazione di importanti servizi a favore dell'intera collettività senza poter contare sul necessario concorso pubblico ai relativi oneri, così come invece avviene per molti altri Enti dello stesso comparto.

Non sarebbe d'altra parte logico sostenere che tale situazione possa essere ritenuta accettabile in virtù della peculiare natura associativa dell'Ente, dal momento che non sono i Soci ma la generalità dei cittadini a beneficiare di prestazioni e servizi di interesse collettivo, della cui erogazione lo Stato dovrebbe farsi direttamente carico ove non vi provvedesse l'organizzazione dell'ACI.

In un certo senso, l'Automobile Club d'Italia finisce per subire una penalizzazione doppia, essendo costretto ad assolvere tali onerosi compiti avvalendosi esclusivamente delle strutture costituite nel tempo con il concorso delle quote sociali e sottraendo contestualmente risorse allo sviluppo della propria *mission* associativa.

L'effetto gravemente distorto che ne deriva, oltre a privare lo stesso Stato della possibilità di avvalersi in misura più ampia ed efficace della collaborazione dell'Ente per fini di interesse generale, finisce inevitabilmente per tradursi in un disincentivo occulto all'associazionismo, venendo così l'Ente a subire un pregiudizio insostenibile in quella che è e rimane la sua vocazione tipica ed originaria.

In questo non facile contesto e tenuto conto dei crescenti livelli di concorrenzialità che l'ACI, per le dinamiche stesse dei settori di suo interesse, si trova a dover affrontare tanto sul fronte dell'assistenza agli automobilisti che su quello associativo strettamente inteso, non sono comunque mancati neppure nel 2004 interventi volti ad accrescere, nei limiti del possibile, la quantità e la qualità delle iniziative indirizzate all'auspicabile incremento della compagine sociale.

Si tratta di un'azione complessa, sviluppata lungo più direttrici, che mira sia all'arricchimento e alla diversificazione delle prestazioni e dei servizi riservati ai Soci, sia al rafforzamento delle strutture dirette ed indirette operanti nel settore.

Nel contempo, sono proseguiti gli interventi per accrescere la coesione tra le varie strutture interessate e migliorare il senso di appartenenza ad una comune strategia ed a valori condivisi.

Parzialmente diverse sono invece le considerazioni da svolgere in merito all'elemento patrimoniale della gestione istituzionale, che evidenzia un avanzo pari a circa 13,3 milioni di euro.

In questo caso, emerge infatti con ancora maggiore evidenza la validità dei criteri sulla cui base viene amministrato il patrimonio dell'Ente in un contesto tanto difficile quale è quello appena delineato.

Qui, sotto l'aspetto degli assetti delle partecipazioni societarie, l'Ente raccoglie i frutti non solo di un'azione posta in essere senza soluzioni di continuità nei precedenti esercizi per assicurare il presidio organico – attraverso strutture collegate "ad hoc" flessibili ed il più possibile efficienti – dei diversi ambiti di interesse della Federazione, ma anche dell'opera di riordino e di razionalizzazione di tali partecipazioni.

L'obiettivo finale è e rimane quello non solo del completo autofinanziamento delle Società, ma anche del loro fattivo contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente sia in termini operativi che di remunerazione del capitale investito.

Un'ultima riflessione merita infine la situazione di disavanzo maturata nella gestione delle tasse automobilistiche, pari a circa 2,6 milioni di euro.

Su questo risultato è sicuramente venuto ad incidere il rilevante sforzo organizzativo compiuto, anche in termini di investimenti e di innovazione, allo scopo di gettare le basi per soddisfare con sempre maggiore puntualità le crescenti richieste di personalizzazione dei servizi avanzate dalle Regioni relativamente alla gestione del tributo.

Si è cercato così di promuovere, grazie ad una graduale reimpostazione delle procedure ed alla ottimizzazione dei processi, un ulteriore miglioramento dei rapporti di collaborazione in essere con le Regioni, creando al tempo stesso i presupposti per il pieno equilibrio economico della gestione.

E' proprio grazie a questo impegno che nel 2004 e nei primi mesi del corrente anno è stato possibile giungere al rinnovo di numerose Convenzioni con le Amministrazioni Regionali, a condizioni economiche più remunerative per l'Ente che si rifletteranno positivamente sui risultati dei prossimi esercizi.

E' pertanto con i migliori auspici, considerate anche le positive risultanze complessive del documento contabile in esame, che l'ACI si appresta ad entrare nel vivo del terzo millennio, nella consapevolezza di poter affrontare nel modo migliore gli scenari e le sfide future, potendo contare al proprio interno su un patrimonio di elevate competenze, capacità e professionalità, e su una situazione economico finanziaria avviata verso un definitivo consolidamento strutturale.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA**  
**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO**  
**CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2004**

Il Collegio dei Revisori ha provveduto all'esame del Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2004 dell'Automobile Club d'Italia predisposto dall'amministrazione dell'Ente, che si compendia nei seguenti elaborati:

- il Conto Consuntivo gestione di competenza;
- il rendiconto finanziario;
- la situazione amministrativa;
- il conto economico;
- la situazione patrimoniale.

Premesso quanto sopra, il Collegio, prima di esporre e illustrare le risultanze del Conto Consuntivo, ritiene opportuno mettere in evidenza che l'Assemblea dell'Ente, nel corso dell'esercizio 2004 ha adottato tre provvedimenti di variazione di bilancio.

Detti provvedimenti sono stati approvati dal Ministero Vigilante, d'intesa con quello dell'Economia e delle Finanze, il primo e il secondo con nota n. 1520800 del 16 agosto 2004 e il terzo con nota n. 1521272 del 20 dicembre 2004.

Le citate variazioni hanno portato la previsione per l'esercizio 2004 a un ammontare complessivo di €. 3.478.150.231,35 per l'entrata e di €. 3.484.932.513,18 per l'uscita come qui di seguito viene sinteticamente specificato:

Previsioni	Iniziali	Variazioni	Definitive
Entrate	3.086.008.258,22	+392.141.973,97	3.478.150.231,35
Uscite	3.093.332.118,36	+391.600.394,82	3.484.932.513,18

Successivamente all'Assemblea del 28 ottobre 2004 si sono resi necessari ulteriori adeguamenti in aumento di entrata per €. 28.199.261,16 e di uscita, sempre in aumento, per €. 30.351.283,93, come appresso indicato:

**Entrate:**

Cat.	Descrizione categoria	Importo
14^	Riscossione di crediti	6.577.203,00
22^	Partite di giro	21.621.958,16
	<b>Totale</b>	<b><u>28.199.161,16</u></b>

**Uscite:**

<b>Cat.</b>	<b>Descrizione categoria</b>	<b>Importo</b>
1^	Spese per gli Organi dell'Ente	673,45
4^	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	72.006,34
8^	Oneri tributari	1.766.037,88
14^	Concessione di crediti e anticipazioni	6.603.613,00
15^	Indennità di anzianità	287.045,92
21^	Partite di giro	<u>21.621.958,16</u>
	<b>Totale</b>	<b><u>30.351.334,75</u></b>

Conseguentemente, le previsioni definitive si attestano per l'entrata a €3.506.349.392,51 e per l'uscita a €3.515.282.847,97.

L'Ente ha motivato la mancata adozione dei provvedimenti di variazione entro l'esercizio, con le difficoltà connesse alla convocazione di una ulteriore Assemblea nonché con l'impossibilità di ottenere, in tempo utile dalle sedi periferiche i dati contabili relativi alle partite suindicate.

Il Collegio, preso atto che trattasi nella maggior parte dei casi di spese obbligatorie e di spese correlate alle entrate accertate dopo l'Assemblea del 28.10.2004, invita ancora l'Ente ad adottare, per il futuro, tutti quei provvedimenti idonei a evitare, per quanto possibile, il ripetersi del suddetto fenomeno. In ogni caso la delibera assembleare di approvazione del conto consuntivo costituirà sanatoria per queste ultime variazioni.

**GESTIONE DI COMPETENZA****Accertamenti e impegni**

Entrate accertate	€.	3.131.661.638,01
Uscite impegnate	€.	<u>3.127.450.842,83</u>
<b>Avanzo finanziario di competenza</b>	<b>€.</b>	<b><u>4.210.795,18</u></b>

Tale avanzo finanziario è così dimostrato:

minori entrate accertate rispetto alle previsioni definitive	€. -	374.687.754,50
minori spese impegnate rispetto alle previsioni definitive	€. +	387.833.005,14
differenza negativa tra le previsioni definitive di entrata e di spesa	€. -	<u>8.934.455,46</u>
<b>Avanzo finanziario di competenza</b>	<b>€.</b>	<b><u>4.210.795,18</u></b>

Le entrate dell'esercizio 2004 ammontano, complessivamente (al netto delle partite di giro per € 2.756.000.933,80), a € 375.660.704,21 con un decremento di € 53.711.091,28 rispetto all'esercizio 2003.

In dettaglio, le entrate correnti ammontano a €. 350.480.186,15 con un decremento di €.33.450.584,69 rispetto all'esercizio precedente. Le "Entrate in conto capitale" si attestano a €. 25.006.120,84 mentre quelle del Titolo III "Accensione di prestiti" ammontano a €.174.397,22.

Nel versante della spesa sono stati assunti, nel corso dell'esercizio in esame, (al netto delle partite di giro) impegni per complessivi €. 371.449.909,03 con una diminuzione di €.58.441.504,05 rispetto all'esercizio 2003.

Le spese di parte corrente espongono impegni per €.330.119.342,65 che in dettaglio, tenuto conto della loro destinazione, risultano così distribuiti:

spese per gli Organi dell'Ente	€.	790.937,96	0,23%
oneri per il personale in attività di servizio	€.	138.903.032,88	42,08%
spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	€.	160.246.664,93	48,54%
trasferimenti passivi	€.	3.879.759,28	1,18%
oneri finanziari	€.	662.551,34	0,20%
oneri tributari	€.	23.699.468,09	7,18%
poste correttive e compensative di entrate correnti	€.	764.886,43	0,23%
spese non classificabili in altre voci	€.	<u>1.172.041,74</u>	<u>0,36%</u>
	€.	<u>330.119.342,65</u>	<u>100,00%</u>

Complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, le spese correnti presentano un decremento di €. 18.839.419,68 determinato da:

minori oneri per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	€.	14.615.940,41
minori oneri finanziari	€.	1.229.222,09
minori oneri tributari	€.	4.835.466,46
minori poste correttive di entrate correnti	€.	<u>1.632.401,06</u>
	- €.	22.313.030,02
nonché da:		
maggiori spese per gli Organi dell'Ente	€.	14.178,63
maggiori oneri per il personale	€.	2.886.704,40
maggiori oneri finanziari	€.	1.430.163,68
maggiori trasferimenti passivi	€.	539.444,95
maggiori spese non classificabili	€.	<u>33.282,36</u>
	+ €.	<u>3.473.610,34</u>
	- €.	<u>18.839.419,68</u>

Le altre uscite si riferiscono alle spese in conto capitale per €. 41.156.169,16 e a quelle relative all'estinzione di mutui e anticipazioni per €. 174.387,22 che, rispettivamente, diminuiscono di € 39.405.301,77 e di € 196.792,59 nei confronti del precedente esercizio..

#### Riscossioni e pagamenti

Entrate accertate	€. 3.131.661.638,01
Riscossioni	€. <u>3.053.492.189,35</u>
Rimaste da riscuotere (residui attivi di competenza)	€. <u>78.169.448,66</u>

In ordine alle entrate rimaste da riscuotere, va posto in evidenza che esse si riferiscono, prevalentemente, alle partite correnti per €. 44.284.879,18, a quelle in conto capitale per €. 12.191.814,61 e alle partite di giro per €. 21.619.800,14.

Spese impegnate	€. 3.127.450.842,83
Pagamenti	€. <u>3.007.702.247,21</u>
Rimaste da pagare (residui passivi di competenza)	€. <u>119.748.595,62</u>

Nel versante dell'uscita, le somme rimaste da pagare si riferiscono alle spese correnti per €. 68.318.570,46, a quelle in conto capitale per €. 2.661.123,47, alla estinzione di mutui e anticipazioni per € 68.437,16 e alle partite di giro per €. 48.700.484,53.

#### GESTIONE DEI RESIDUI

##### Residui attivi

alla data dell'1.1.2004 detti residui esprimevano, suddivisi per esercizio di provenienza, la seguente consistenza:

esercizio 1999 e precedenti	€. 71.482.619,34
esercizio 2000	€. 9.561.058,08
esercizio 2001	€. 28.155.720,65
esercizio 2002	€. 53.169.984,95
esercizio 2003	€. <u>137.498.807,61</u>
totale residui attivi all'1.1.2004	€. <u>299.868.190,63</u>
poiché durante l'esercizio finanziario 2004 sono stati riscosse in c/ residui ed eliminate per insussistenza del credito partite per	€. 139.590.767,00
alla chiusura del 31.12.2004 la consistenza dei residui attivi riferiti agli anni 2003 e precedenti ammonta a	€. <u>155.338.547,77</u>



Residui passivi

all'1.1.2004 tali residui espongono, suddivisi per esercizi di provenienza, la seguente consistenza:

esercizio 1999 e precedenti	€.	12.948.304,35
esercizio 2000	€.	5.574.700,94
esercizio 2001	€.	17.269.709,98
esercizio 2002	€.	36.310.527,15
esercizio 2003	€.	160.984.103,20
totale residui passivi all'1.1.2004	€.	<u>233.087.345,62</u>

in conseguenza dei pagamenti in c/ residui eseguiti nel corso della gestione 2004 per e l'eliminazione per insussistenza del debito di partite per	€.	181.070.574,77
alla chiusura del 31.12.2004 la consistenza dei residui passivi riferiti agli esercizi 2003 e precedenti ammonta a	€.	<u>5.972.695,80</u>
	€.	<u>46.043.075,05</u>

In ordine alla eliminazione dei residui attivi e passivi, rispettivamente per € 4.938.874,93 e € 5.973.695,80, il Collegio dei Revisori ha già espresso il proprio parere favorevole (v. verbale n. 20/2004 del 7/6/2004, n. 22/2004 del 6/10/2004, n. 25/2004 del 2/12/2004 e n. 3/2005 dell'11/04/2005).

Situazione complessiva dei residui

residui attivi		
provenienti dalla competenza	€.	78.169.448,66
provenienti dagli esercizi precedenti	€.	<u>155.338.547,77</u>
Totale	€.	<u>233.507.996,43</u>
residui passivi		
provenienti dalla competenza	€.	119.748.595,62
provenienti dagli esercizi precedenti	€.	<u>46.043.075,05</u>
Totale	€.	<u>165.791.670,67</u>

La situazione amministrativa espone un avanzo di € 58.426.688,18 determinato dalla sommatoria del disavanzo di cassa al 31 dicembre 2004 di € 9.289.637,58, dei residui attivi di € 233.507.996,43 e di quelli passivi di € 165.791.670,67.

Il Collegio fa presente all'Ente che l'utilizzo di parte di detto avanzo deve ritenersi vincolata a garanzia dell'esigibilità dei crediti vantati nei confronti degli AA.CC., in particolar modo di quelli che non hanno concordato con l'Ente un piano di rientro.

E' da evidenziare, inoltre, che parte dell'avanzo di amministrazione per un importo di € 701.408,46 è vincolato per il fondo rinnovo contrattuale del personale dipendente ai sensi del combinato disposto dell'art.45 e art.18 comma 2 del D.P.R. 97/2003.

Il conto economico presenta un avanzo di €. 3.817.162,60 risultante dalla somma dell'avanzo finanziario di parte corrente di €. 20.360.843,50 e del disavanzo di €. 16.543.680,90 dei componenti di natura non finanziaria. La situazione patrimoniale, predisposta dagli uffici dell'Ente, presenta al 31.12.2004 un patrimonio netto di €. 120.780.304,82, tenuto conto dell'avanzo economico dell'esercizio.

Il Collegio prende atto che, gli ammortamenti sono stati calcolati entro i limiti delle aliquote consentite dalle vigenti disposizioni fiscali (D.M. 31.12.1988) e che per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, l'aliquota è stata ridotta del 50%.

Il Collegio ha constatato, inoltre, che nella situazione patrimoniale sono stati indicati, secondo i criteri e i raggruppamenti previsti dalla legge 25.11.1983, n. 649, tutti i fondi e le riserve iscritti a bilancio e dà atto che il fondo di rivalutazione monetaria di cui alla legge 72/83 nonché quello stabilito dalla legge 413/91 sono riportati nella situazione predetta.

Il Collegio prende atto, altresì, che la consistenza del fondo indennità anzianità personale che al 31.12.2003 espone un importo di € 86.565.361,22 determinato da un utilizzo di €/ml 5,8 per personale cessato dal servizio e da un accantonamento di €/ml 7,02, ammontava ad € 85.333.250,84 alla data del 31/12/2004.

Occorre, inoltre, considerare che i complessivi risultati economici e finanziari del bilancio dell'Ente risentono degli interventi che l'ACI ha dovuto effettuare in termini di ripianamento di perdite e aumenti di capitale delle società controllate; si precisa, tuttavia, che i suddetti interventi sono stati finanziati con i dividendi erogati dalla controllata SARA Assicurazioni S.p.A.

Le risultanze del Conto Consuntivo dell'esercizio 2004 evidenziano che l'Ente, malgrado una consistente e perdurante flessione del mercato dell'auto, ha potuto svolgere con impegno la propria attività sia nel settore prettamente istituzionale, sia in quello della nuova gestione delle tasse automobilistiche e del servizio del PRA, con la realizzazione, tra l'altro, di varie iniziative nel campo associativo, turistico, sportivo e della sicurezza stradale.

Infatti, come già illustrato, si è verificato un avanzo finanziario di competenza di € 4.210.795,18, un avanzo di parte corrente di € 20.360.843,50, un avanzo di amministrazione che si è attestato a € 58.426.688,18 con un incremento di € 5.345.616,05 rispetto all'esercizio precedente, un miglioramento della situazione di cassa che espone un

deficit di € 9.289.637,58 inferiore a quello di € 13.599.772,88 dell'esercizio 2003 e un avanzo economico di € 3.817.162,60.

Per quanto riguarda i debiti degli AA.CC., il Collegio ha avuto modo di constatare che sussistono ancora pesanti situazioni debitorie riferite a specifiche realtà sia per quanto concerne il pregresso sia per quanto concerne il corrente. Invita, pertanto, l'Ente a continuare con decisione le iniziative intraprese.

In conclusione, il Collegio dei Revisori nell'assicurare di aver proceduto a campione, nel corso dell'esercizio, ai riscontri e alle verifiche di propria competenza e di aver constatato che le risultanze del Conto Consuntivo in argomento trovano corrispondenza con le scritture contabili dell'Ente, esprime il proprio parere favorevole per l'approvazione del Conto Consuntivo dell'Automobile Club d'Italia dell'esercizio finanziario 2004.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

**BILANCIO CONSUNTIVO**

PAGINA BIANCA

# NOTA INTEGRATIVA

**al conto consuntivo 2004**

## 1. PREMESSA

Il conto consuntivo dell'Automobile Club d'Italia comprende il rendiconto finanziario per Unità Previsionale di Base, il rendiconto finanziario di gestione, la situazione amministrativa, il conto economico, la situazione patrimoniale e la nota integrativa.

Accompagnano il rendiconto finanziario il quadro riassuntivo e la tabella dei risultati differenziali. Tali documenti sono redatti conformemente agli schemi riportati in allegato al Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club d'Italia approvato dal Consiglio Generale in data 13 dicembre 2000 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. O) del D.Lgs. 29.10.1999, n. 419.

Con riguardo alla nota integrativa, occorre considerare che la stessa, redatta ai sensi dell'art. 37 del sopra citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente, dà illustrazione dell'andamento della gestione e di ogni altra informazione utile alla comprensione delle poste contabili con l'intento di agevolare e integrare la lettura e la valutazione delle risultanze di bilancio.

Nella redazione della nota integrativa, inoltre, si è tenuto conto delle disposizioni del codice civile nonché dei principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri per le società purché compatibili con gli schemi di bilancio allegati al suddetto Regolamento.

Il conto consuntivo si conforma ai "Principi Contabili per il bilancio di previsione ed il rendiconto generale degli Enti Pubblici Istituzionali" elaborati dalla commissione nominata con decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 21.10.2000 nonché alle disposizioni di cui al D.P.R. 97/2003 per quelle fattispecie non disciplinate dal regolamento di contabilità dell'Ente.